ALLA RADIO

Rete azzurra. — Ore 7,18: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 11,30: Ritmi, canzoni e melodie; 13,30: Ascoltate questa sera; 13,32: Francesco Ferrari e la sua orchestra; 14,35: Notizie sul Giro di Francia; 18: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 19,40: Un disco; 19,45: Cronache della ricostruzione; 20: Giornale radio; 20,28: Orchestra armoniosa; 21: Concerto sinfonico diretto da M. Fighera; 23: Oggi a Montecitorio.

Rete rossa. — 8: Giornale radio; 11,30: Ritmi, canzoni e melodie; 13: Giornale radio; 13,10: Canzoni eseguite dall'Orchestra allItaliana ,diretta da Leone Gentili; 14,03: Musiche da operette e riviste americane; 14,19: Finestra sul Mondo; 14,35: Notizie sul Giro di Francia; 14,45: Canzoni regionali; 18: Pomeriggio musicale, musica sinfonica presentata da Gino Modigliani; 19,40: Musica leggera; 21,40: Orchestra di Gino Campese.

cronaca

la redazione ha sede in piazza della pace - telefoni 15-74 15-75

FERROVIE

Codogno - Partenze: 4,48; 7,38; 10,50('); 15,38(''); 17,28; 21('). — Arrivi: 5,54('); 7,57; 9,42('); 15,15('); 18,45; 21.15.
Mantova - Partenze: 6,05('); 8,15; 13,30(' ''); 19,05. — Arrivi: 7,18; 9,43 (' ''); 17,20; 20,19(').
Treviglio - Partenze: 4,20(''); 5,42; 12,25; 17,30. — Arrivi: 8,—; 16,25; 20,40(''); 21,35.
Brescia - Partenze: 6,—; 13,17; 18,05. — Arrivi: 7,23; 14,43; 20,15.
Fidenza - Partenze: 5,45('); 10,10('); 12,45('); 18,03('). — Arrivi: 7,53('); 12,13('); 15('); 20,55(').
Soncino - Partenze: 8,—; 18,40. — Arrivi: 7,21; 17,31.

(') Automotrici; ('') Sospesi alla domenica.

I servizi automobilistici di circonvallazione

non possono essere effettuati per il "veto„ di Società concorrenti

In una delle prime sedute consigliari della sessione primaverile, l'avv. Calatroni annunciò che una Ditta cremonese (e precisamente quella del cav. Olmi) aveva fatto una proposta vantaggiosa per la città.

Il servizio filoviario, funziona male. Le linee urbane sono soltanto due ed uniscono Porta Romana, (attraverso Porta Venezia e il centro) e Porta Po alla Stazione Ferroviaria. E basta. Vi sono delle località alle quali fa capo numerosissimo pubblico, e che sono lontane dal centro cittadino, alle quali si deve accedere con costosissimi mezzi di trasporto, quali le vetture o i tassì.

Come recarsi all'Ospizio Soldi, distante due chilometri dalla città? O al manicomio, lontano almeno un chilometro da Porta Venezia? O al Sanatorio, sperduto nelle campagne, al terzo chilometro circa di Via Milano? O al Cimitero che, naturalmente, occupa un'area in posizione eccentrica? E la circonvallazione?

Poichè la Bresciana, che gestisce le filovie non ha mai voluto provvedere (dal 1915, anno in cui venne inaugurato il servizio delle tramvie elettriche, ad oggi) a completare i propri servizi (affermò che sarebbero troppo in perdita e non se la sentiva di affrontare un ingente deficit annuale per gli interessi della cittadinanza cremonese) ecco sorgere una ditta privata a fare la sua proposta: ella è disposta a istituire un servizo con autocorriere modernissime. Tutti i luoghi lontani dalla città e frequentati dal pubblico, saranno serviti da questa nuova linea, per la quale non domanda nessun sussidio, nessun contributo. Chiede semplicemente, come è previsto dalla legge, l'autorizzazione comunale.

Naturalmente il Consiglio non esita un momento. Discute brevemente la cosa. (Veramente non manca di esprimere il suo autorevole pensiero) poi l'approva all'unanimità. E la pratica passa alla Giunta provinciale amministrativa per la ratifica e agli uffici municipali per la realizzazione.

Ma passano delle settimane, trascorrono dei mesi, e della linea neppure se sente più parlare. Il cavalier Olmi, interpellato, si stringe nelle spalle: le sue belle macchine sono pronte: egli non attende che il via per poter iniziare. Ma il via non giunge. E, quel ch'è peggio non giungerà mai. Cosa è accaduto?

E' accaduto che la Società elettrica bresciana ha messo il proprio veto alla istituzione di questa linea suburbana. E poichè il contratto fra la Bresciana e il Comune, stipulato in epoca fascista, ammette la possibilità di questo veto, non c'è nulla da fare. Bisogna chinar la testa, sopprimere al suo sorgere un servizio pubblico che potrebbe essere utilissimo, e attendere che, finalmente, il Governo promulghi quella tante volte promessa e mai realizzata legge sui contratti onerosi stipulati dai Comuni in epoca fascista. Allora la nostra Amministrazione Municipale potrà imporre alla Bresciana la revisione del contratto e la soppressione di certe clausole assurde.

La Bresciana afferma che questa linea suburbana, che in qualche punto incrocierebbe con il tracciato delle sue filovie, la danneggerebbe in quanto lavorerebbe in concorrenza. Il Comune ha tentato di dimostrare il contrario, ma non ha potuto venire a capo di nulla. E poichè il contratto dice che per la istituzione di un servizio di quel genere occorre il preventivo consenso della Bresciana, non c'è nulla da fare.

Ma le cose, stanno per assumere un aspetto addirittura grottesco in occasione di un'altra autorizzazione chiesta da un'altra Ditta — la S.A.I.A. — al Comune per esercire una autolinea che colleghi la città con il Sanatorio di Via Milano e, magari, con Cavatigozzi e con Spinadesco, due località alle porte di Cremona, non collegate alla città da nessun servizio pubblico di una certa frequenza.

L'iniziativa della S.A.I.A., probabilmente non potrà a sua volta essere mai realizzata. Si oppone, infatti, la Società Nazionale di Ferrovie e tramvie, che gestisce quella specie di affare funambolesco e gigolante che fa servizio giornaliero da Cremona a Soncino. Ebbene: poichè il «trenino» serve appunto quel tratto di strada che va dalla stazione di Via Milano a Cavatigozzi, la Società esercente la linea si sente gravemente minacciata nei propri interessi dall'istituzione di un servizio di autolinee.

Per avere un'idea della fondatezza di questa protesta, basterà pensare che il «trenino» non si ferma davanti al Sanatorio; e che le sue corse giornaliere si riducono... a due coppie di treni al giorno. Eppure, malgrado il servizio sia tanto ridotto da costituire una parvenza di cosa di pubblica utilità, esso avrà il potere di proibire quell'altro servizo di autolinee, che costituirebbe una innegabile utilità per la cittadinanza. Quando sabato sera, al Consiglio Comunale, c'è stato chi ha annunciato questo «veto» da parte del «trenino», i consiglieri hanno tutti riso allegramente, credendo si trattasse di uno scherzo. Ma poi han dovuto ricredersi...

L'ufficio municipale d'igiene lancia l'allarme

"Attenzione! E' stato immesso sul mercato dell'altro olio non commestibile. Denunciatelo. Fatelo analizzare!„

Malgrado le notizie diffusamente pubblicate nei giorni scorsi, malgrado l'avvertenza che dei truffatori mettono in commercio dell'olio che affermano commestibile ma che in realtà è miscelato con sostanze provenienti dal petrolio e quindi può costituire un grave danno per la salute, negozianti e privati concittadini continuano a fare acquisti di quello prodotto nocivo, a consumarlo nelle case o a metterlo in commercio.

L'Ufficio d'igiene municipale, preoccupato dei danni che dall'uso di quest'olio può derivare alla cittadinanza, ieri sera ha diffuso il seguente comunicato:

Si avverte il pubblico e tutti coloro che ne avessero già fatto eventuale acquisto che ieri numerosi individui (dieci o dodici) provenienti da Genova in maggioranza dall'accento meridionale hanno smerciato a privati, dichiarandolo d'oliva, dell'olio che in realtà era quasi per intero di vaselina.

Il quantitativo smerciato si aggira con ogni probabilità sui centinaia di chilogrammi. Mentre si invitano tutti i consumatori ad essere cauti nell'usare a scopo alimentare olio acquistato da privati o sconosciuti si pregano tutti gli esercenti che ne fossero detentori a volerlo subito recare all'Ufficio d'Igiene Comunale e ciò anche per evitare eventuali provvedimenti nel caso la merce fosse sorpresa posta in vendita.

Parte dell'olio ancora invenduto ha potuto essere già sequestrato dall'Ufficio mentre alcuni dei poco scrupolosi venditori sono stati fatti arrestare.

Il comunicato dell'Ufficio d'igiene, si riallaccia ad una operazione compiuta ieri mattina dai vigili urbani che fermavano tre persone, due donne ed un uomo, dall'accento spiccatamente meridionale i quali stavano tentando di vendere ad alcuni clienti occasionali dell'olio. Tale olio sottoposto ad analisi risultava impuro. Contenente cioè una percentuale di olio di vaselina del 92 per cento.

Poichè i fermati hanno dichiarato di aver precedentemente venduto un considerevole quantitativo di olio a diversi compratori occasionali, si pregano le persone interessate a voler presentarsi in Questura per il ricupero del danaro speso per l'acquisto dell'olio e per fornire gli elementi necessari alla denuncia dei truffatori.

Anche la polizia ferroviaria si è messa sulle traccie di questi commercianti d'olio. Ieri mattina, alla stazione, gli agenti hanno fermato due donne che erano appena giunte nella nostra città per smerciare dell'olio. Sono certe Tabbi Crocefissa, di Salvatore, di anni 23 da Genova, che trasportava 23 chilogrammi d'olio e Ponti Amalia, fu Paolo, d'anni 32, che portava con sè 21 chilogrammi d'olio. In attesa dell'esito dell'analisi del prodotto, i cui campioni sono stati consegnati all'Ufficio d'igiene, le donne sono state trattenute.

I cittadini che dubitano d'avere in casa olio affatturato, hanno tutto l'interesse a presentarne campioni all'ufficio d'igiene, ove l'analisi viene fatta immediatamente.

Un bimbo di Cremosano fra le vittime di Albenga

Tra le vittime della sciagura di Albenga si trova anche il piccolo Enrico Ferrari di Alfredo residente a Cremosano.

I genitori del piccolo, che abitano in Via Treviglio, sono già partiti alla volta di Albenga per porgere l'estremo saluto al loro figliolo.

Teatri e cinema

Campo Auricchio: «La donna della città» con Claire Trevor, Albert Dehher, Barry Sullivan, Henry Hull. Domani «Tesoro segreto di Tarzan».
Enic: Ultime di «Delitto in bianco». Domani «Avanti a lui tremava tutta Roma» con Anna Magnani.
Italia: «I ribelli dei 7 mari» con Bruce Cabot, V. Mature, Alan Ladd.
Super: Ult. gior. «Sfida di Robin Hood». Domani «Grande pioggia» T. Power.
Arena: 1. vis. «Teheran», M. Labar, D. Farr. Grandioso.

RIDUZIONE CINEMA E.N.A.L.

Oggi al Cinema Campo Auricchio riduzione del 30% agli Enalisti.

La sfida di Robin Hood

* Un ennesimo film attorno a questa leggendaria figura coraggiosa e spadaccina. Questa volta sono i nordici con la loro ingenuità e con la loro faciloneria.

Il film non ha alcun interesse; la vicenda è quella fritta e rifritta, piatta nel suo motivo principale e incoesistente nella trama. Davvero non pensavamo che Robin Hood fosse un tipo così effeminato e nello stesso tempo così coraggioso. Talvolta l'abito non fa il monaco.

La regia di Frustman non si avverte e George Fant non è un attore.

e. s.

Gli insegnanti alle urne

Obbligatorio il voto del 26 corr. per la formazione del Consiglio superiore della P. I.

Il Capo provvisorio dello Stato con decreto legislativo del 30 giugno u. s., ha disposto il riordinamento del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione. Il Consiglio stesso è composto di 46 membri, oltre il ministro che lo presiede, parte dei quali eletti dal corpo insegnante.

Le elezioni avranno luogo in tutta Italia il 26 corr., dalle ore 9 alle 16.

Le modalità per la votazione sono visibili da parte degli insegnanti interessati presso tutte le scuole secondarie, l'Ispettorato Scolastico e le Direzioni didattiche.

Si riassumono ad ogni modo le norme principali relative alle modalità e alle esigenze della votazione:

Il personale direttivo e insegnante di ruolo dei licei classici e scientifici, degli Istituti magistrali e delle Scuole medie voterà congiuntamente per la elezione di un preside di prima categoria e di un professore che appartengano ai ruoli dei presidi e dei professori dei predetti Istituti.

Parimenti, i presidi, i direttori e i professori di ruolo degli Istituti e delle Scuole, dipendenti dalla Direzione generale dell'istruzione tecnica, voteranno congiuntamente per l'elezione di un preside di prima categoria e di un professore che appartengano ai ruoli dei presidi e dei professori dei predetti istituti e scuole.

I presidi, i direttori e professori che non prestino servizio presso la propria scuola perchè altrove comandati, o quelli che comunque si trovino fuori della propria sede, il giorno della votazione possono votare presso un Istituto o una scuola del luogo dove si trovano, purchè corrispondenti al gruppo di scuole, di cui sono titolari secondo la distinzione fatta sopra. Presso le scuole secondarie di qualunque sede voteranno pure i professori universitari di ruolo, gli incaricati universitari, i liberi docenti, gli aiuti e gli assistenti universitari purchè dimostrino la loro qualità.

Gli ispettori scolastici, direttori didattici e gli insegnanti elementari di ruolo voteranno congiuntamente per l'elezione di un ispettore scolastico, di un direttore didattico e di due insegnanti elementari di ruolo.

Gli ispettori scolastici, i direttori didattici e i maestri elementari che comunque si trovino fuori della propria sede il giorno della votazione, possono votare insieme al personale delle scuole elementari della località dove si trovano.

In considerazione del dovere morale di cooperare alla costituzione del supremo Consiglio della Scuola, le autorità competenti dovranno tener conto nelle note informative della mancata partecipazione al voto da parte degli elettori.

IL CUPO, OSTINATO SILENZIO

di alcuni contrabbandieri di granoturco

Nel tardo pomeriggio di ieri, alcuni funzionari dell'*Upsea*, in servizio di controllo nella zona di Palvareto, fermavano un autocarro sul quale si trovavano quattro persone che si rifiutarono nella maniera più assoluta di fornire notizie ai funzionari circa la presenza a bordo di un ingente quantitativo di grano, oltre 140 quintali. Neppure il loro nome vollero dire, e, nonostante la buona creanza usata dagli agenti nell'interrogarli, andarono in escandescenze affermando che era ridicolo dover declinare le proprie generalità e fornire indicazioni circa la presenza di un determinato carico e della gente di cui non riconoscevano l'autorità.

Nei pressi del luogo in cui era stato fermato l'autocarro sostava la jeep dei funzionari dell'*Upsea* che, vista l'impossibilità di discutere ulteriormente con quei quattro individui, li costrinsero a prendere posto sulla jeep e li condussero alla stazione dei Carabinieri di Palvareto. Anche qui i fermati si chiusero nel più assoluto silenzio rifiutandosi ulteriormente di declinare le proprie generalità e di spiegare come mai avessero effettuato un tale trasporto senza il regolare foglio di accompagnamento.

In attesa che i quattro si decidano a parlare i carabinieri li hanno trattenuti in istato d'arresto. Carico e camion sono stati posti sotto sequestro.

La scorsa notte, i carabinieri fermavano in via Martiri della Libertà, un automezzo targato MN 4577 a bordo del quale viaggiavano due persone. Controllato il carico del camion i carabinieri rinvenivano circa 14 quintali di granoturco che il conducente e proprietario dell'automezzo, tale Aristide Fantoni fu Giuseppe nato e residente a Viadana in provincia di Mantova, dichiarava di aver acquistato qualche giorno fa a Brescia da uno sconosciuto e di aver pagato 6300 lire il quintale. Il Fantoni è stato trattenuto. L'automezzo ed il cereale sono stati confiscati.

La Polizia annonaria in collaborazione con i funzionari della locale *Upsea* ha proceduto all'arresto di certi Albino Delfanti e Giovanni Lazzari, i quali avevano compilato infedelmente le bollette di trebbiatura dei rispettivi raccolti. Il Delfanti aveva tentato di alienare circa dieci quintali di frumento ed il Lazzari ne aveva già sottratti altrettanti. Dagli stessi agenti è stato denunciato a piede libero tale Carlo Donini fu Enrico, di 32 anni.

Il prezzo e la resa del pane fatto confezionare

La SE.PR.AL. comunica:

Si ricorda al pubblico che i panificatori per conto terzi devono percepire la somma di L. 15 per ogni chilogrammo di pane lavorato e devono consegnare chilogrammi 1.150 di pane per ogni chilogrammo di farina lavorata per conto del consumatore approvvigionato.

Dischi volanti in Galleria

Esistono o non esistono questi dischi volanti dei quali si è tanto parlato? Sono frutto di una suggestione collettiva, di una psicosi generale, o costituiscono il frutto di nuovi studi volti a rendere la futura guerra anche più tremenda, di quella finita due anni or sono?

Hanno ragione gli americani, e gli svedesi, e i francesi e, in questi ultimi giorni, i napoletani che affermano di aver visto i loro cieli solcati da questi misteriosi oggetti infiammati, o hanno ragione i russi, che accolgono queste notizie con un sorriso di scherno?

A questi interrogativi, risponde una serie di fotografie, esposte da oggi nella vetrinetta della Provincia, in Galleria, vicino all'imbocco di Piazza Roma. Queste misteriose entità, sono state fotografate durante il loro volo in varie parti del mondo, le copie — assai nitide — ci sono giunte ed ora il pubblico, ch'è ormai abituato a vedere attraverso la nostra mostra fotografica i principali avvenimenti del mondo, potrà rendersene conto.

Sono dischi volanti? Sono meteore? Le striscie di fuoco sono visibilissime nelle fotografie. L'interpretazione non è facile. Certo, però, che non si può sorridere se si afferma che qualcosa di misterioso ha solcato i cieli dei più disparati paesi del mondo.

Tragica fine di una studentessa

Vuol salire sul treno in moto, cade e resta orribilmente sfracellata

Una mortale disgrazia è accaduta ieri mattina alla stazione ferroviaria di Crema. La studentessa Laura Pavesi, di Francesco, di anni 22, residente a Crema, mentre tentava di salire sul treno già in moto, finiva sotto le ruote rimanendo cadavere all'istante. La sciagura ha vivamente impressionato la cittadinanza, dato che la Pavesi era da tutti ben voluta per la sua bontà d'animo e per il suo cuore generoso.

La studentessa, dopo avere perso parte della notte sui libri per completare la preparazione al penultimo esame che doveva sostenere in mattinata alla Università di Pavia ove era iscritta alla facoltà di scienze naturali, frequentando l'ultimo anno, si era svegliata per tempo per predisporre il necessario, dato che dopo l'esame doveva proseguire direttamente per Schilpario, ove l'attendevano la mamma, un fratello e la nonna. Nella quiete della montagna la studentessa si sarebbe preparata all'ultimo esame fissato per il 30 del corrente mese e successivamente per la laurea che avrebbe conseguita nel mese di febbraio dell'anno prossimo.

La Pavesi, dopo aver baciato il padre e le due sorelle, si avviava lestamente verso la stazione ove giunse quando il treno delle 6.55 per Milano era già in moto.

Nonostante che molti viaggiatori la sconsigliassero, la giovane saltava sull'ultimo predellino di una vettura, gettando nel contempo la valigia attraverso il finestrino. Il tiro non era stato preciso e per riprendere la valigia che stava cadendo, la Pavesi perdette l'equilibrio e precipitò nel vuoto tra due vagoni ferroviari.

La Pavesi andava a finire sotto le ruote che hanno fatto scempio del suo corpo: la testa staccata completamente dal busto e la materia cerebrale schizzata lontana; le gambe orribilmente maciullate e nettamente amputate, il resto del corpo in parte sezionato. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata composta in una cassa e trasportata all'abitazione della desolata famiglia residente a Crema, in via Mazzini.

Un pezzo di legna in testa a un facchino

Presso il magazzino di legnami Caccialanza era ieri intento a tagliar legna il facchino sessantaduenne Scolari Ferdinando fu Angelo, abitante in vicolo Saturno 1, quando un pezzo di legna gli saltava sul capo producendogli una ferita lacero contusa.

Al Pronto Soccorso il dott. Palmiro Soldi provvedeva a medicargli la ferita.

STATO CIVILE

MORTI. — Mancastroppa Pietro con. Giazzi Rosa Maria, d'anni 45, manovale, Ospedale Maggiore. — Cè Giuseppe con. Bonaglia Maria, d'anni 70, prestinaio, via Bizzarra 1. — Avogadro di Quaregna Maria Anna ved. Baroli nob. Adolfo, d'anni 80, benestante, via Massarotti 10.

NATI. — Lucini Marina Ernestina di Luigi. — Franzini Ornella di Enrico.

Una strana assemblea dell'U. S. C. che non può essere valida

Fieri discorsi - Un tale cacciato dalla finestra entra dalla porta

Un quarto scarso di Soci ha partecipato all'Assemblea straordinaria dell'U. S. C. tenutasi lunedì scorso nel palazzo dei commercianti.

Unico argomento all'ordine del giorno fu la nomina del nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1947-1949 *(non mi rendo conto come sia stato modificato lo Statuto per ammettere che un'Assemblea straordinaria possa avere la facoltà di nominare un Consiglio, per un periodo superiore allo stretto tempo necessario per arrivare all'Assemblea ordinaria).*

Ad ogni modo, nessuno ha protestato; la stampa, ammessa difficoltosamente, non poteva esprimere le proprie opinioni; i Consiglieri dimissionari si guardarono bene dall'obiettare, ed ebbe così inizio l'interessante riunione risanatoria dell'Unione Sportiva Cremonese.

Dopo che il signor Bianchi ebbe rese note ai congressisti le ragioni delle dimissioni del Consiglio uscente, ragioni che non mi illuminarono eccessivamente, prese la parola (è possibile?) il signor Baruffini.

Il suo compito fu quello di rendere edotto l'uditorio sulle cause che portarono alla crisi della «Cremonese» durante e dopo il campionato.

I motivi sarebbero stati questi:

1) I tifosi non sorressero la squadra malgrado tutto;

2. La stampa, coi suoi apprezzamenti «a capocchia», innervosì i giocatori al punto da non tentare più il tiro in porta per paura di sbagliare (sic). (Influì anche sulla vendita della partita di Lucca)?;

3) L'incapacità dei trainer;

4) I giocatori non si dimostrarono sempre all'altezza delle situazioni;

5) I Dirigenti trascurarono la Società e la squadra nei momenti più delicati;

6) Il Consiglio non funzionò mai in pieno per beghe interne ed il disinteressamento totale di alcuni membri.

Come si vede, una cosa semplicissima ed un complesso di bazzecole.

Non mi era mai accaduta la ventura di ascoltare una concione del signor Baruffini; ora capisco come sia sufficente un suo discorsetto per ottenere l'effetto diametralmente opposto a quello voluto. Ma non intendo polemizzare.

La dotta dissertazione, dalla quale si potè a stento dedurre che il sabotaggio avviò la «Cremonese» verso il tracollo, venne interrotta dal signor Facchetti, offeso per la irriguardosa terminologia usata dal conferenziere per classificare la forza mentale di alcuni, assisi al tavolo presidenziale.

Gli avvocati Groppali richiesero, a questo punto, alcune delucidazioni sulla situazione finanziaria e sportiva della Società, ma il signor Bianchi, impugnato lo Statuto... si rifiutò di fornirle.

Or si fè innanzi il rag. Silvio Mario Mussi per tracciare il programma avvenire. Ragioni finanziarie e la paura di un'andata in A con eventuale ritorno in B, consiglierebbero la costituzione di una squadra che per almeno tre anni dovrebbe rimanere in B. Ottima ed oculata idea. Sarebbe come far sì che un corridore partisse in una gara col ben delineato proposito di arrivare, per esempio, quarto o quinto.

Noi, però, non conosciamo e non valutiamo appieno le grandi doti di questo indispensabile Dirigente e... continueremo impassibili nella cronaca della riunione. Ah, scusate, per inciso devo constatare un'altra sua abilità, che consiste nel saper entrare dalla porta dopo essere stato fatto uscire dalla finestra. Mi raccontarono infatti che la lista presentata per la votazione era stata preparata da lui con tanta cura da sembrar spontanea. Quanto può la passione sportiva!

Conclusione: procedettero alla votazione e, naturalmente, risultarono eletti i componenti la lista Mussi.

Che faranno ora i nuovi Consiglieri?

Come minimo non andranno d'accordo e si creerà quell'atmosfera e quell'ambiente che già ci fece dir di loro e del Segretario Generale.

Ma, perdio, com'è possibile che un gruppo di così brave persone si facciano abbindolare ed ascoltino e si facciano guidare da un paio di venditor di fumo? E poi dicono che la stampa nostrana è deleteria al potenziamento della squadra! Ma non vedete che il male è interno ed assai maligno e di carattere viscido?

Ci spiace ritornare sull'argomento, ma la nostra convinzione è precisa e radicatissima; la coerenza non ci difetta e le sorti della «Cremonese» c'interessano non solo quale compagine calcistica, ma anche quale vessillifera dello sport che si svolge sotto l'ombra del Torrazzo. Ci faremo perciò sempre scrupolo di dire chiaramente il nostro pensiero e di esprimere esattamente il nostro punto di vista, anche se tacciati di incompetenti e di disfattisti. E non è per ambizione; e non abbiamo da conseguire alcun beneficio personale; e non facciamo i palombari di mestiere.

E' vero signor Mussi?

PINO SOLDI

Aldighieri rieletto presidente dell'U.S.C.

Ieri sera si sono svolte all'Unione Sportiva Cremonese le elezioni delle cariche nel Consiglio.

Il commendatore Riccardo Aldighieri è stato rieletto alla Presidenza, alla Vice Presidenza è stato nominato Mariano Antonioli.

MAURO MASONE
Direttore responsabile
Tip. S. E. *Cremona Nuova* - Cremona

Il movimento unionista europeo

ha iniziato la pubblicazione della «Collezione dei Ragionamenti». Il primo numero è dedicato alla dimostrazione che la Confederazione mondiale non è una utopia, qualora non manchi il convincimento e l'organizzazione in tutti gli uomini migliori. Chiedetelo ai rivenditori od in mancanza al Centro Organizzativo Italiano del M. U. E. - Brescia. Costa L. 60.

LAUREA

Si è laureata in questi giorni presso l'Università di Cà Foscari a Venezia in lingue e letterature straniere la signorina Norma Paternieri di Casalmaggiore. Parenti ed amici porgono vivissime felicitazioni.

Derubata una cieca venditrice di cartelle

La vita era più che normale, ieri mattina, in corso Matteotti, ed i cittadini passavano ognuno immerso nei propri pensieri e nelle preoccupazioni minute di ogni giorno, quando la povera cieca che tiene banchetto di vendita delle cartelle di lotteria, di fianco alle «Due Colonne», si alzò improvvisamente dalla sedia e lanciò un grido disperato.

— Mi hanno rubato i soldi!, e brancicando nel vuoto scoppiò a piangere perdutamente.

Un ignoto malvivente, approfittando della disgrazia che limita le facoltà della povera donna, senza farsi notare dai passanti, si era avvicinato al piccolo banco e ne aveva asportato tutto il danaro contenutovi, 3500 lire.

Mentre la cieca stava ancora piangendo la sua disavventura, un signore, che ha voluto serbare l'incognito, mosso a compassione, ha iniziato subito una sottoscrizione, offrendo egli stesso 1500 lire. In pochissimo tempo, così, la somma di danaro rubata veniva totalmente coperta dalle spontanee offerte dei passanti.

Un incendio in un cascinale nei pressi del Po

Tre milioni di danni

Un gravissimo incendio si è iniziato ieri sera verso le 19 in una cascina di Via Riglio, a breve distanza dalla Canottieri Bissolati, di proprietà del signor Nino Vida, affittata al signor Gobbi Luigi, il noto industriale di Cavatigozzi.

Nel barchessale era ricoverato tutto il grano raccolto in questi ultimi giorni e una certa quantità di fieno. Probabilmente l'incendio è dovuto appunto all'autocombustione del fieno.

Verso le 19, i contadini hanno lanciato il primo allarme. Subito sono stati tentati mezzi di fortuna per aver ragione sul fuoco; ma le fiamme, ad ogni istante, divampavano sempre più alte, così che venne telefonato ai pompieri, che in pochi minuti giunsero sul posto con abbondanti mezzi d'estinzione. I tubi delle pompe, vennero immessi parte nel Riglio, parte nel Po, così che ben presto forti getti d'acqua vennero lanciati sul focolare.

Ma l'opera dei pompieri è stata lunga e difficile, in quanto sotto i cumuli di materiale facilmente incendiabile, il fuoco covava continuamente. Verso mezzanotte, dopo cinque ore di strenuo lavoro, ogni pericolo era scomparso. Però i pompieri sono rimasti sul posto per estinguere gli ultimi focolai. I danni si fanno ascendere a circa tre milioni.

Lo scorso anno l'intero raccolto del podere era stato distrutto dalla piena del fiume, le cui acque avevano allagato i campi.

Il concerto di ieri al Filodrammatici

La Scuola mandolinistica cremonese ha vecchie e gloriose tradizioni. Sorta alla fine del secolo scorso ha svolto la sua attività principalmente fino all'inizio della guerra '15-'18. Nel corso di questi venti anni la Scuola ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali affermandosi sempre e vincendo molto spesso i primi premi. Due volte a Parigi, in Belgio, a Trento (ancora irredenta), e persino in Africa. L'ultimo sprazzo di vita della Scuola mandolinistica, l'abbiamo nel 1928 quando, in un concorso nazionale, si piazzava prima pari merito con quella di Milano. Poi per quasi 20 anni più nulla. Finalmente lo scorso anno per merito del maestro Valerani e di un gruppo di appassionati, la Scuola mandolinistica di Cremona ha ripreso la sua attività e ieri sera si è presentata in un difficile programma nei locali della Società Filodrammatica.

L'orchestra, composta di 25 elementi e diretta con amore e intelligenza dal maestro Valerani, ha eseguito con bravura ed espressione. Vivissimi gli applausi.

Auguriamo a questa Scuola il miglior successo. Le auguriamo di poter emulare i trionfi di quella che l'ha preceduta.

Durante l'intervallo, la signorina Romanella Lanzi, efficacemente accompagnata al pianoforte dalla signora Reggiani, moglie del presidente della Filodrammatica, prof. Leo Reggiani, ha cantato con sentimento alcune canzoni. E' stata vivamente festeggiata.

INFORMAZIONI

LA TEMPERATURA DI IERI

Pressione barometrica: 754,68; Temperatura: massima 27,4, media 23,2, minima 18,4; Umidità relativa 57.

MERCATI DI DOMANI

Cremona, Crema, Casalmaggiore.

GRAN PREMIO E. N. A. L.
Tiro al piattello

Dotato da coppe e targhe quali premi di rappresentanza per circolo Enal Società e Gruppi sportivi, nonchè da ricchi premi in denaro avrà luogo domenica al campo di tiro di via Persico una manifestazione di tiro al piattello a chiusura dell'attività anno 1947.

GITA ARTIGIANI

Gli artigiani ritardatari sono invitati a prenotarsi entro la mattinata di domani, per la gita collettiva a Stresa organizzata dall'Associazione Artigiani Piazza Roma n. 9, per il giorno 21 c. m. Quota di partecipazione lire 1250.

PARTENZA GITA A SPIAZZI

Avvisiamo gli amici che la partenza per Spiazzi avverrà domenica, giorno 20 alle ore 4,30 da via Boccaccino (dietro il Duomo imbocco via Diaz).

L'orario del treno ENAL per Venezia

L'Ufficio compartimentale delle FF. SS. di Milano comunica gli orari del treno speciale organizzato dall'E.N.A.L. Provinciale di Cremona per domenica prossima a Venezia.

Andata: Cremona, partenza alle ore 2,55; Villetta Malagnino, 3,08; Gazzo Pieve S. Giacomo, 3,18; Torre Picenardi, 3,29; Piadena, 3,40; Bozzolo, 3,53; Arrivo a Venezia alle ore 8,35.

Ritorno: Venezia, partenza alle ore 18; Bozzolo, arrivo 23,09; Piadena, 23,22; Torre Picenardi, 23,32; Gazzo Pieve S. Giacomo, 23,43; Villetta Malagnino, 23,53; Cremona, arrivo alle ore 0,05.

Morsicata da un cane

Recatasi a trovare un conoscente in una cascina della periferia, la casalinga cinquantanovenne Bresciani Carolina, abitante in via Bissolati 55, appena entrata nell'aia, veniva aggredita da un cane, nonostante fosse legato a catena, che le produceva una morsicatura all'emitorace destro.

La Bresciani doveva recarsi a farsi medicare al Pronto Soccorso ove il dott. Pavesi la giudicava guaribile in sei giorni.

BORSA DI MILANO

Chiusura del 17 Luglio 1947

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
R3½% con	74.60	75.25	Dalmine	2000—	2500—
»3½% f.m.	74.70	75.30	Siele	6200	6100—
»5% cont.	88.50	78.30	Ansaldo	760	760—
5% f.m.	88.20	88.40	Breda	805	800 —
R3½% con.	67.50	67.20	Bianchi	1200	1190—
«3½% f.m.	67.75	67.25	Isiotta	315	335—
R5 % cont.	87.50	87.30	F. I. A. T.	1740—	1790 —
»5 % f.m.	87.60	87.50	Reggiane	365—	370—
» cos. 3½%	76.75	76.40	Pignone	2035—	1850 —
» » 3½%	76.60	76.50	Silurificio	550—	590—
			Franco Tosi	680—	600—
O.V. 3½ %	99.—	98.90	S. A. D. E.	1280—	1295—
B.T. 5% 48	98.90	98.95	C.I.E.L.I.	2250	2150—
» 5% 49	96.40	96.55	Dinamo	3400—	3300—
» » 50-I	96.	95.40	Edison	3840—	3790—
» » 50-II	94.90	94.70	Bresciana	2270—	2370 —
» » 50-III	94.45	94.45	Campania	1000—	1000—
» » 50-IV	93.95	93.50	Caffaro	10300	10300
» » 51	94.90	94.20	Valdarno	3500	3650
» 4% 51	89.50	89.40	Sarda	1050—	1150—
» 5% conv.	94.90	93.85	Emiliana	1735—	1750
			Esticino	2100—	2110
Op. Pub. 6%	417 —	417	Seso	1050	980
I.R.I. 4½%	421 —	426	Pugliese	1120—	1120
Elter. 4½%	476 —	476—	Comacina	5500—	5480—
IRIH 4½%	880—	873	S. I. P.	1495—	1440—
» F. 4½%	890 —	899	Vizzola	3000—	3290—
			Meridelet.	575—	580—
G. I. M.	2150—	2230—	Orobia	1430—	1580
Centrale	9600	9700—	Ovesticino	1430—	1495—
Assic. Gene.	17550	17930	Rom. Elett.	2500—	2750—
Ferr. M. or.	16000	16100	Terni	462—	505—
Mediterr.	7000	7800	Unes	410—	410 —
Meridionali	13600	14800	Marelli	1750—	1920
Venete	1750—	1750 —	Tecnomasio	1780—	1800
Rubattino	650—	600—	Teti «A»	4700—	4600—
Cot. Cantoni	41000	41500	Teti «B»	46500	4750
Dell'Acqua	12700	12700	S. T. E. T.	6210—	6400—
Val Ticino	6675—	6675	Distill. Ital.	4160—	4900—
Olcese	61000	61500	Eridania	1500—	15700
De Angeli F.	35000	36000	Mol. Certosa	2510—	2580—
Cuc. Cant. C.	10150	10700	Motta S.p.a.	5300—	5300 —
Linif. e Can.	11550	12400	Romana Zuc.	1800—	1815—
Rossari Var.	16500	17000	A. N. I. C.	2120—	2220—
Rotondi	15000	15500	S.A.F.F.A.	1605—	1700—
Tosi	5000	5000—	Italiana Gas	66—	74 —
Cot. Merid.	6850	7000	Mira Lanza	4700—	4800—
Un. Manif.	211000	218000	Ossigeno	3000—	3000—
Lan. Gavar.	4400—	4800—	Petrol	580—	595—
» Rossi	46500	47000	Rumianca	497—	510—
» Targhetti	1650—	1700	Aedes	2850—	4500—
Fisac	1500—	1650—	Iniz. Ediliz.	1060—	1070—
Cascami Seta	10200	9800—	Fondi Rustici	2650—	2700—
Bernasconi	4400—	4550—	Beni Stabili	5100—	5050—
Fibre Tess.	2700—	2700—	Milano C.	3300	3500—
Snia Viscosa	17000	17180	Silos Genova	3950—	4000—
Pacchetti	1700—	1750—	Cart. Burgo	4180—	4070—
Scotti e C.	530—	535 —	R. Ginori	5650—	5450—
Finsider A.	1380—	1400 —	C. I. G. A.	1930—	1850—
Ilva	690—	680—	Italcementi	5400—	5850—
Magona	2150	2300 —	Pirelli Ital.	3860	3950 —
Metalli	2500—	2700—	Pirelli & C.	4500—	3900—
Mon. Amiata	3500	3450	Liquigas	1710—	1720
Montecatini	650—	680—	Rinascente	390—	400—

Prezzi informativi. — Sterlina oro 8050-8100; Marengo 5250-5375; Sterlina unitaria 1800-1850; Dollaro blu 620-630; Franco svizzero 165-168; Franco francese 220-225; Oro al mille 890-900.

Cambi ufficiali. — Sterlina 2765; Dollaro tel. 755, ch. 754; Franco svizzero 195.

Stamane è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la

Nobildonna
Carmelita Baroli Avogadro
di Quaregna

Ne dànno il triste annuncio la figlia CHIARA BAROLI APICELLA coi figli LITA, il marito IVO SONSINI e figlio, ADOLFO e GIUSEPPINA, il fratello Conte FILIPPO AVOGADRO di QUAREGNA, la sorella Contessa MARGHERITA NAMIS di POLLONE, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 18 corrente mese, alle ore 17, partendo dall'abitazione da Via Massarotti 10.

Cremona, 17 luglio 1947.

Ieri, alle ore 20.30, munito dei Conforti religiosi è repentinamente spirato

Giuseppe Cè
di anni 71

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia LAURINA con il marito e la figlia DOLORES; la moglie e i figli BRUNO e FRANCESCO e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 10, partendo dall'abitazione in Via Bizzarra 5 per la Parrocchia di S. Abbondio.

Si ringraziano quanti vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Cremona, 17 luglio 1947.